



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - “MASSA”
VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Seduta n. 02 /2025 del 11/03/2025

Il giorno 11/03/2025 alle ore 18:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in Aulla, presso la sede di L.go Bonfigli n. 3/5, il Comitato di Gestione.

All'appello nominale risultano

COMPONENTE	PRESENTI	ASSENTI
CENTOFANTI EMILIANO - Presidente	X	
BERTOLONI CORRADO	X	
BOERI FABIO	X	
GALLI CLAUDIO	X	
LELLO EMANUELA	X	
PITANTI PIETRO – Vice Presidente	X	
TENERANI BRUNO - Segretario		X
SANTI GIORGIO	X	
VERZANINI ANDREA	X	

Presiede la riunione del Comitato di Gestione il Presidente Centofanti Emiliano, il quale, constatata la regolare costituzione dell'organo, dichiara aperta la seduta e valida. Assenti giustificati Tenerani Bruno. Presente il Revisore Unico Dott. Claudio Perfetti.

Per la parte amministrativa della struttura sono presenti le dipendenti Ratto Orietta e Sica Paola e per la parte tecnica il Dott. Paolo Bongi.

Il Presidente nomina Santi Giorgio Segretario protempore in considerazione dell'assenza di Tenerani.

Prende parte alla seduta anche l'Agr. Dott. Lucetti Gian Luca incaricato da ATC per l'accertamento dei danni alle produzioni agricole da parte della selvaggina.

ODG n. 1 – Approvazione verbale seduta precedente

Viene distribuito ai presenti l'acopiadel verbale della seduta del 23/01/2025. Il Presidente invita i componenti del Comitato ad approvare il verbale della seduta del 19/12/2024 di cui è stata presa visione.

Il Comitato di Gestione con

n. 5 voti favorevoli

n. 3 astenuti (Lello, Santi e Galli)

n. 0 voti contrari

da parte di n. 5 consiglieri votanti su 8 presenti, approva il verbale della seduta del **CDG del 23/01/2025**.

Il Presidente spiega di avere invitato anche il Dott. Lucetti perché riferisse al Comitato in ordine alla denuncia danni dell'Az. Agr. Tozzi Luciana di Villafranca L..

Il Dott. Lucetti prende la parola precisando che si tratta di un'azienda ben gestita che solo quest'anno ha potuto fare la denuncia danni ai prati insistenti sulle particelle oggetto della denuncia poiché dall'inizio di quest'anno ne ha assunto la conduzione con regolare contratto d'affitto come prevede la normativa per potere avere diritto al risarcimento del danno. In particolare la denuncia riguarda il danno al cotico erboso e al prato polifita. Un primo problema è di ordine tecnico relativo al gestionale che tiene conto solo di stime di danni valutati al quintale mentre il danno al cotico erboso si stima al metro quadro. E' evidente che si tratta di terreni non lavorati da anni, se non addirittura di terreni agricoli "fermi" così come previsto dalla normativa di settore. Il denunciante pretende oltre al pagamento del danno anche il ripristino da parte dell'ATC. Peraltro la resa del terreno in termini di fieno rispetto all'anno precedente non è sicuramente quella denunciata.

Il Comitato di Gestione, preso atto dei dubbi sorti riguardo all'effettiva portata del danno, e dell'onerosità in termini economici delle richieste dell'Azienda, chiede al Dott. Lucetti di presentare una specifica perizia da sottoporre all'attenzione del Comitato per una più puntuale valutazione.

Il Dott. Lucetti ringrazia e lascia la seduta.

ODG n. 2 – Nomina membro GOT

Il Presidente ricorda che è necessario nominare un sostituto a seguito delle dimissioni di Cardellini Marco da membro del Comitato e come membro del GOT locale. In un primo momento era stata individuata Lello Emanuela come possibile sostituta ma è stato verificato che non è possibile nominarla in quanto membro del Comitato in rappresentanza di Associazione Ambientalista.

Il Presidente, vista la nuova entrata nel comitato di gestione di Galli Claudio in rappresentanza di Federcaccia, propone la candidatura di Galli per il ruolo di membro del GOT locale in rappresentanza delle associazioni venatorie, e mette ai voti la sua nomina.

Al termine del confronto, il Comitato di Gestione con

n. 8 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte di n. 8 consiglieri votanti su 8 presenti, approva la nomina. **(Del. CdG n. 10 del 11/03/2025)“Nomina rappresentante ATCMS13 per la partecipazione al Gruppo Operativo Territoriale (G.O.T.) PSA di II° livello in sostituzione di membro dimissionario”**

ODG n. 4 – Ratifica affidamento Servizio ricezione e smaltimento SOA Cat. 1 dicembre 2024 – febbraio 2025

Il Presidente fa un rimando alle procedure approvate con delibera n. 7 del 23/01/2025 enel ricordare che il servizio per il ritiro e lo smaltimento dei SOA derivanti dalle carcasse di cinghiale relativamente al periodo dal 1 marzo al 30 giugno 2025 è stato affidato dal comitato di gestione con modalità diretta sempre a Lunigiana ambiente con Del. CdG n. 9 del 26/02/2025, richiede al Comitato di approvare la ratifica dell'affidamento diretto a Lunigiana Ambiente Srl dello stesso servizio attivato in regime di somma urgenza nel periodo da dicembre 2024 al 28 febbraio 2025 spiegando che la procedura è stata portata in fondo come da Det. Pres. N. 01 del 27/02/2025. Ricorda che la spesa sostenuta per lo smaltimento viene totalmente rimborsata da ASL Toscana Nord Ovest in base alla convenzione in atto.

Il Comitato di Gestione con

n. 8 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

approva la ratifica dell'affidamento diretto in regime di somma urgenza del servizio di ricezione e smaltimento di sottoprodotti di origine animale (SOA) di Cat. 1 reg. 1069/2009 risultanti dal conferimento di scarti di macellazione dei cinghiali prelevati negli interventi di depopolamento e delle carcasse di cinghiali rinvenuti morti o moribondi ed abbattuti nell'ambito delle misure di contrasto alla diffusione della PSA e di cui alla Ordinanza del Commissario Straordinario per la PSA n. 5/2024 nel periodo dal 1 dicembre 2024 al 28/02/2025 alla Ditta Lunigiana Ambiente Srl avente sede operativa in Loc. Boceda di Mulazzo per un valore massimo di impegno di € 29.445,40 +iva 22%, pari ad € 35.923,39 omnicomprensivi da sostenere a fronte delle risorse messe a disposizione da ATNO con la Convenzione in atto

(Del. CdG n. 14 del 11/03/2025) “Convenzione tra Azienda USL Toscana Nord Ovest e Associazione “Ambito Territoriale di Caccia - “Massa” per prestazioni relative alle azioni di emergenza peste suina africana nei Comuni della Provincia di Massa Carrara e Atto Aggiuntivo. Ratifica dell'affidamento diretto in regime di somma urgenza a Lunigiana Ambiente Srl del servizio di ricezione e smaltimento SOA Cat. 1 /dicembre 2024 – febbraio 2025”.

ODG n. 5 – Incarico GGVV per punti deposito SOA

Il Presidente fa presente che il deposito di Pontremoli per lo stoccaggio dei SOA è operativo dal mese di gennaio ed in base alla convenzione con ATNO ed il successivo atto aggiuntivo sottoscritto in data 16/1/2025, la gestione è affidata all'ATC che la esegue grazie alla collaborazione dell'associazione Ekoclub di Massa Carrara che ha messo a disposizione le sue guardie venatorie volontarie come richiesto

dal Piano di Biosicurezza approvato dall'ASL. Lello chiede spiegazioni sull'impiego delle GGVV ex art. 51 in quanto le risulta che non sia pervenuta alla polizia provinciale alcuna comunicazione relativamente a questi servizi tramite la app delle guardie.. Il Presidente spiega che si tratta di attività volontarie non soggette al coordinamento della polizia provinciale. Asl ha messo a disposizione € 50,00 per ciascun turno di 2 o tre ore svolto da guardie abilitate ai sensi dell'art. 51 LR 3/94. Il Presidente, al termine del confronto, chiede l'approvazione da parte del comitato di gestione della ratifica dell'incarico e l'approvazione dello schema di convenzione, che viene posto in visione ed il quale potrà considerarsi valido anche per eventuali altri rapporti che ATC instaurasse con altre associazioni nel caso venissero creati altri depositi sul territorio così come è nelle intenzioni di ATC e dell'ASL.

Il Comitato di Gestione con

n. 8voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte di n. 8 consiglieri votanti su 8 presenti, approva la delibera. **(Del. CdG n. 11 del11/03/2025)**
“Convenzione tra Azienda USL Toscana Nord Ovest e Associazione “Ambito Territoriale di Caccia - “Massa” per prestazioni relative alle azioni di emergenza peste suina africana nei Comuni della Provincia di Massa Carrara e Atto Aggiuntivo. Approvazione dello schema di convenzione per incarico di gestore operativo di deposito per lo stoccaggio di sottoprodotti di origine animale. Incarico ad Ekoclub International di Massa Carrara per la gestione del Deposito di Pontremoli”.

ODG n. 6– Atto aggiuntivo recupero carcasse - incarico libero professionale personale tecnico

Il Presidente introduce l'argomento facendo riferimento alla proposta di secondo atto aggiuntivo alla convenzione con ATNO pervenuta ieri ed inoltrata ai membri del comitato per e-mail. Quindi passa la parola al Dott. Bongi il quale spiega che il tempo a disposizione per lo svolgimento di tutte le attività tecniche relative alle competenze ordinarie di ATC non è più sufficiente in considerazione dell'incremento della frequenza e del numero e delle carcasse rinvenute o segnalate da recuperare e trasportare al deposito di stoccaggio adempiendo a tutte le procedure tecniche e di biosicurezza richieste ad ATC in virtù della convenzione. Galli chiede spiegazioni in merito alle dinamiche possibili. Bongi quindi illustra la proposta di secondo atto aggiuntivo pervenuta da parte di ASL al fine dell'integrazione delle risorse a disposizione di ATC per fronteggiare l'aumento dell'impegno per le attività di recupero e trasporto delle carcasse di cinghiale. Le risorse a disposizione sono fino a 20000 da spendere entro il 30/06/2025. Possono essere impegnati per integrare due tipologie di figure: da una parte un professionista tecnico a giornate fisse incaricato sia della gestione del recupero delle carcasse che di supportare il tecnico nella rendicontazione dei dati all'ASL nell'ambito della convenzione. Già individuato un tecnico faunistico di Pisa disponibile per 3 giorni a settimana. dall'altra un soggetto autonomo da incaricare per un servizio a chiamata. Per le attività di recupero effettuate dalle squadre continuano ad essere

riconosciuti contributi da parte di ASL così come previsto dalla convenzione. Il professionista individuato per l'assolvimento dell'incarico è il Dott. Del Frate Marco. L'incarico ha durata fino alla fine di giugno al pari della convenzione con l'ATNO, per un valore di € 5000,00 onnicomprensivi. La bozza del contratto viene posta in visione. Per quanto riguarda l'individuazione di un soggetto a cui affidare il servizio a chiamata viene avanzata la proposta di sentire la COAF che dispone di operai forestali preparati a questo tipo di interventi ed altresì dispone delle attrezzature e dei mezzi idonei ad eseguire il servizio. Il Revisore evidenzia che il testo della proposta di atto aggiuntivo in oggetto non prevede tra le varie forme contrattuali quella dell'appalto. Al termine del confronto il Presidente chiede al comitato di approvare la sottoscrizione della proposta di Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione previa modifica del testo così come di seguito specificato: nel secondo periodo dell'Art. 2, dopo le parole *“Oltre agli importi come sopra definiti ATNO si impegna a rimborsare gli importi che ATC renderà mensilmente per le attività come riportate in premessa a fronte dell'attivazione di contratti libero professionali,”* apportare l'aggiunta delle parole *“contratti di appalto,”*; altresì di affidare al Dott. Del Frate Marco l'incarico di collaborazione di lavoro autonomo nell'ambito dell'attività di gestione delle carcasse di cinghiale rinvenute in zone interessate dalla presenza del virus della Peste Suina Africana, e comunque su tutto il territorio di ATC MS13 fino al 30 giugno 2025 per un valore di € 5000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione di ATC da parte di ATNO con il secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione, approvando il testo della convenzione allegato agli atti di seduta e dando mandato al Presidente per la sottoscrizione; di sentire preventivamente la Cooperativa COAF per valutare l'affidamento del servizio a chiamata per il recupero delle carcasse a fianco del tecnico.

Il Comitato di Gestione con

n. **8** voti favorevoli

n. **0** astenuti (-----)

n. **0** voti contrari

da parte di n. **8** consiglieri votanti su **8** presenti, approva la delibera. **(Del. CdG n. 12 del 11/03/2025)**

“Convenzione tra Azienda USL Toscana Nord Ovest e Associazione “Ambito Territoriale di Caccia - “Massa” per prestazioni relative alle azioni di emergenza peste suina africana nei Comuni della Provincia di Massa Carrara. Approvazione proposta ATNO di Secondo Atto Aggiuntivo alla Convenzione per la gestione delle carcasse ed affidamento incarichi”.

ODG n. 7 – Problematiche squadre di caccia al cinghiale: richieste delle squadre n. 33, 34 e 36 e deroga scadenza termine per pagamento quote iscrizione cacciatori iscritti alle squadre. Rinvio

ODG n. 8 – Piano Immissioni 2025. Rinvio

ODG N. 9 - Adesione ad Associazione Temporanea di Scopo progetto “Tracce”

Il Presidente invita il Dott. Bongi a relazionare sulla tematica in oggetto e di cui ieri è stato inviato ai membri del comitato il testo. Bongi spiega che il progetto ha come obiettivo garantire la tracciabilità della filiera e la qualità delle carni sia fresche che trasformate. L'ATC con l'adesione a questo Gruppo, il cui capo fila è un centro di lavorazione di selvaggina di Pistoia e tra i cui partner vi sono gli ATC di Pistoia e di Lucca, si

impegna, allorché il progetto sarà partito, a fornire campioni di ungulati all'università di Firenze a cui è affidata la parte scientifica per sottoporli ad esami per l'analisi delle proprietà. Sono messi a disposizione per ciascuno degli ATC partner 15000 euro a fondo perduto che, secondo quanto riferito dal coordinatore del progetto, potranno essere investiti in attrezzature per i centri di raccolta della selvaggina e per le case di caccia, per materiali di consumo e per personale impegnato nelle attività di campionamento e di consegna dei campioni. L'ATC avrà la possibilità di divenire fornitore delle carni di ungulati al centro di lavorazione capofila, da subito di cervi daini e capriolo ma prossimamente anche di cinghiali in quanto il CLS si sta attrezzando per ottenere le autorizzazioni dalla Regione per potere ricevere anche carni di cinghiale provenienti da zone di restrizione come attualmente la nostra.

Al termine del confronto, il Presidente chiede al comitato di approvare l'adesione al raggruppamento temporaneo di Scopo per il Progetto "Tracciabilità e Qualità: La Nuova Filiera della carne selvatica – TRACCE" dando mandato al Presidente per la sottoscrizione della dichiarazione di intenti che viene allegata agli atti di seduta e per la comunicazione al coordinatore del progetto del programma di spese da imputare al Progetto per accedere al finanziamento.

Il Comitato di Gestione con

n. 8 voti favorevoli

n. 0 astenuti (-----)

n. 0 voti contrari

da parte di n. 8 consiglieri votanti su 8 presenti, approva la delibera. **(Del. CdG n. 13 del 11/03/2025)**

“Adesione al raggruppamento temporaneo di scopo per il Progetto “Tracciabilità e Qualità: La Nuova Filiera della carne selvatica”.

ODG n. 3 – Situazione emergenza PSA

Il Presidente riferisce che ieri mattina c'è stata una riunione del GOT locale tenutasi presso la sede dell'ATC. Con l'ultimo Regolamento UE il comune di Fivizzano è entrato in zona di restrizione I per la PSA. Si attendo ulteriori sviluppi in relazione al caso positivo rinvenuto presso le Lame di Aulla. Sono state svolte ricerche attive dalle squadre 1, 3 e 37, con i cani molecolari e da parte dei militari e le carcasse rinvenute sono risultate negative. Nel peggiore dei casi le restrizioni potrebbero estendersi a tutta la provincia se non oltre. Si aprono scenari difficili. Ieri nella riunione la Struttura Commissariale chiede la collaborazione ad ATC e al mondo venatorio per la gestione di 10 trappole PigBrig. Le aziende agricole localmente hanno dato la disponibilità per il posizionamento sui propri terreni. Purtroppo il mondo venatorio è deluso da questa decisione per le aspettative maturate dopo il tanto impegno e spese profusi ma ancora disattese. Inoltre si è parlato del Progetto per il contenimento dei cinghiali mediante barriere da posizionare lungo la SS62 della Cisa per cui i cacciatori si sono detti disponibili a montarle purché vi sia la garanzia di ottenere le deroghe. Ad oggi il Commissario non ha ancora garantito. Su Villafranca e Mulazzo le battute di ricerca attiva non hanno mai dato esiti di ritrovamento di casi positivi. Il

Commissario non apprezza la presa di posizione del modo venatorio. Il Presidente ritiene non sia opportuno andare allo scontro anche non appare giusto lasciare passare la linea della contrattazione. La richiesta avanzata dal Got al commissario è stata quella di dichiarare in un documento che dopo la messa in opera il via agli abbattimenti possa essere dato senza necessità di ulteriori valutazioni. Galli chiede ulteriori chiarimenti in ordine agli accordi presi con gli agricoltori. Verzanini assicura come Coldiretti che le aziende sono state sentite localmente e hanno dato l'ok. Bisogna tuttavia vedere quale sarà il protocollo di gestione delle trappole che l'ASL predisporrà e quindi quali impegni saranno richieste alle aziende. Bertoloni riconosce che i cacciatori si sono sempre dimostrati disponibili fino ad ora. Galli dice che i cacciatori chiedono aperture più che dovute, che i sacrifici richiesti sono stati tutti messi in campo da parte venatoria ma le soluzioni proposte risultano irragionevoli. Verzanini ritiene si possa presumere che il Commissario stia tentando di portare avanti tutte le strategie per verificarne la validità e non lasciare nulla di intentato così da potere dimostrare che il depopolamento è misura perseguibile. Boeri si domanda quali risultati hanno portato fino ad ora le misure di inoperatività portate avanti sui territori di Pontremoli, zeri e Filattiera se non l'avanzamento della PSA? Bongi Facendo un inciso, spiega che la Struttura Commissariale ha messo in atto le stesse misure in aree di diffusione della PSA della Emilia Romagna avendo risultati soddisfacenti. Ci sono tecnici impegnati che credono nell'importanza dei dati raccolti i quali sono comunque tenuti a rispondere alle richieste dell'unione Europea sull'evoluzione della epidemia. Precisa a tal proposito che non vi sono ancora dati dal fototrappolaggio messo in atto con progetto dell'Università di Firenze per il monitoraggio del passaggio dei cinghiali attraverso i varchi autostradali rimasti aperti. Il Presidente conclude dicendo che l'unico strumento a disposizione è di potenziare le battute di ricerca attiva per fornire dati utili alla struttura commissariale e così da poter richiedere le deroghe per aprire al depopolamento i territori ancora fermi.

Situazione Bilancio.

Il Revisore riferisce di avere avuto uno scambio con la commercialista per il bilancio consuntivo; hanno quasi terminato la chiusura d'esercizio ma è difficile confermare quello che parrebbe essere un avanzo ancorché risicato perché stanno raccogliendo gli ultimi dati in base ai documenti mancanti che via via l'ATC integra. Per quanto riguarda il preventivo occorre fare una previsione prudente e realistica sulle entrate e se la riduzione sarà superiore al 25% non sarà possibile effettuare una gestione ordinaria. Necessario interloquire con la politica regionale per il riconoscimento dello stato di calamità. ATC deve assumere provvedimenti cautelativi. Sul fronte dei danni, che presumibilmente saranno più alti per il mancato abbattimento dei cinghiali, e sul fronte delle immissioni selvaggina. Si consideri a tal proposito che 200000 euro sono le risorse necessarie per il mantenimento di base della struttura.

Il Presidente invita a considerare che l'estensione delle restrizioni prevista per tutta la provincia o quasi determina la sospensione della caccia al cinghiale in battuta, in forma singola e girata e di selezione con conseguente prevedibile riduzione importante delle iscrizioni oltre che crollo delle entrate da contributi

per le diverse forme di caccia al cinghiale. Verzanini domanda se si ha conoscenza di quali risorse dispongono altre regioni. Bongi riferisce che in Liguria i danni sono da sempre pagati dalla regione e non dall'ATC. In Emilia Romagna è intervenuto il Consorzio dei prosciuttifici mettendo a disposizione risorse. La legge nazionale prevede in ogni caso che per partecipare al depopolamento i cacciatori debbano essere iscritti all'ATC (Art. 19 comma 3 L 157/92).

Si apre un confronto tra i membri del comitato in ordine alle tempistiche di pagamento delle quote di iscrizione e all'esigenza di monitorare le entrate al 15/5 per potere approvare un bilancio preventivo il più realistico possibile e tenuto conto dei tempi per l'assunzione degli impegni di spesa per la selvaggina. L'ipotesi più plausibile al vaglio è che i gruppi di depopolamento che hanno le deroghe attive paghino entro il 15/5 dando così continuità alle attività di intervento. Il Comitato si aggiorna.

Non essendoci più argomenti da trattare il Presidente chiude la seduta. Sono le ore 21:00.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante pro-tempore

SANTI Giorgio

Il Presidente

CENTOFANTI Emiliano
